Codice di condotta contro le molestie e le discriminazioni
(approvato dal direttivo AIP 25 luglio 2022)

Ambito di applicazione

Questa politica si applica a tutte le persone, parte o no dell'associazione, che partecipano agli eventi scientifici o ad altre iniziative organizzate o patrocinate da AIP.

Non discriminazione nelle attività scientifiche

In linea con il principio di "Rispetto della dignità della persona" sancito dal suo Codice Etico per la ricerca in psicologia, AIP si impegna a perseguire i principi della parità di opportunità e di trattamento, nonché il rispetto della dignità, libertà, diritto all'autodeterminazione e benessere di tutti i membri e delle persone coinvolte a vario titolo nelle attività scientifiche promosse o patrocinate dall'associazione, indipendentemente dal sesso, dall'identità di genere, dal colore della pelle, dall'origine etnica, dalla religione, dall'età, dal livello di istruzione, dallo stato civile, dall'orientamento sessuale, dalle disabilità, dallo status socio-economico, dalle opinioni politiche e sindacali, condizioni psico-fisiche o da qualsiasi altra motivazione non legata al merito scientifico.
Il Direttivo AIP adotterà le politiche più opportune per riconoscere e mantenere questo impegno.

Politica dell'associazione

La politica di AIP è che tutti i/le partecipanti alle attività dell'associazione godano di un ambiente libero da ogni forma di discriminazione e/o molestia.
In quanto associazione scientifica, AIP si impegna a garantire un'atmosfera che incoraggi la libera espressione e lo scambio di idee scientifiche. Nel perseguire questo principio, AIP promuove una politica di pari opportunità e trattamento, di rispetto della dignità, libertà, diritto all'autodeterminazione e benessere per tutti i membri e altre persone coinvolte a vario titolo nelle attività scientifiche promosse o patrocinate dall'associazione. Pertanto, AIP evita e contrasta ogni forma di discriminazione o molestia basata sul sesso, identità o espressione di genere, colore della pelle, origine nazionale o etnica, religione o credo religioso, età, livello di istruzione, stato civile, orientamento sessuale, disabilità, status socio-economico, opinioni politiche e sindacali o condizione psico-fisica.
Le molestie, sessuali o di altro tipo, sono una forma di cattiva condotta che mina l'integrità delle attività dell'associazione. Chi trasgredisce sarà soggetto a provvedimenti disciplinari, decisi dal Direttivo su istruttoria della commissione etica.

Definizioni

Si definisce molestia morale ogni comportamento aggressivo, ostile e denigratorio nei confronti di una persona, nonché ogni altro comportamento volto a umiliare e a ledere l'integrità psicofisica della persona. Rientrano nelle molestie morali anche i comportamenti discriminatori di genere e quelli fondati sull'appartenenza etnica, sulla religione e sulle opinioni politiche.

Si definisce molestia sessuale ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale. Le molestie sessuali sono avances fisiche o comportamenti verbali o non verbali di natura sessuale che sono (a) sgraditi o offensivi, o creano un ambiente lavorativo o educativo ostile, (b) sufficientemente gravi o intensi da risultare abusivi. Le molestie sessuali possono consistere in un singolo atto o in molteplici atti ripetuti nel tempo. Rappresenta circostanza aggravante della molestia sessuale l'esistenza di una posizione di svantaggio, asimmetria o subordinazione gerarchica tra la persona vittima di molestie e il presunto autore o la presunta autrice.

È da considerarsi discriminazione ogni disparità di comportamento o di riconoscimento di diritti nei confronti di persone in base a sesso, orientamento sessuale, identità di genere, nazionalità, provenienza territoriale o etnica, orientamento politico, fede religiosa, condizione economica e sociale o ogni altra condizione rilevante.

Azioni disciplinari

Le persone che adottano comportamenti vietati da questo codice, così come quelle che denunciano molestie in malafede, saranno soggette ad azioni disciplinari. Tali azioni vanno dall'ammonimento verbale all'esclusione dalle attività dell'associazione, sino alla segnalazione del comportamento al datore di lavoro. Le persone recidive possono

essere soggette a ulteriori provvedimenti disciplinari, come il divieto di partecipare a future riunioni o attività dell'associazione.

Segnalazione di un incidente

Chiunque ritenga di essere stato/a vittima di molestie o atti di discriminazione, è invitato/a ad informare gli organizzatori dell'evento AIP. In alternativa, può contattare il/la presidente della Commissione Etica, che sarà disponibile come persona di contatto e che tratterà tutti i casi di violazione del Codice di condotta o le segnalazioni relative alle molestie/atti di discriminazione in modo assolutamente confidenziale, anche nei confronti del Comitato direttivo di AIP. Tutti i reclami saranno trattati con rigore ed esaminati tempestivamente, tutelando durante la procedura la privacy di tutte le persone coinvolte.

Ricorsi e domande

Nel caso in cui la persona non sia soddisfatta dei risultati del procedimento, può appellarsi al Presidente dell'associazione.

Linee guida per le attività di AIP

Il comportamento che ci si aspetta da chi organizza e da chi partecipa comprende:

- Trattare tutte le persone con rispetto e considerazione;
- Comunicare in modo aperto e ponderato e prestare attenzione alla molteplicità di punti di vista e di opinioni diverse dalle proprie, nonché alle specificità linguistiche e/o culturali, alle eventuali condizioni di vulnerabilità e alle capacità di comprensione e comunicazione delle persone presenti all'evento;
- Mostrare rispetto e attenzione nell'espressione della critica delle idee;

I seguenti comportamenti sono considerati inaccettabili. In particolare:

- Molestie e intimidazioni, inclusa qualsiasi condotta verbale, scritta o non verbale volta a minacciare, intimidire o costringere;
- Discriminazione basata sul genere o sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sull'età, sulla disabilità, sull'aspetto fisico, sulle dimensioni del corpo, sul colore della pelle, sulla religione, sull'origine nazionale, sulla cultura o su altre condizioni;
- Abuso fisico o verbale nei confronti di una persona;
- Uso del linguaggio che manifesti forme di discriminazione a danno di qualsivoglia gruppo o minoranza (art. 9, comma 10 del Codice Etico AIP);
- Irrispettosa interruzione delle presentazioni.